

Roma, li 07 AGO. 2014

Protocollo n: CR/CC/0055023/2014...

Rif. Foglio n:

Allegati .....

Oggetto: D.Lgs. n. 178/2012 e s.m.i.  
Decreto interministeriale 16 aprile  
2014 pubblicato nella G.U. Serie  
Generale n. 135 del 13.06.14 - Linee  
attuative in materia patrimoniale.

Ai Presidenti dei Comitati Regionali CRI  
ai Presidenti dei Comitati Provinciali e  
Locali CRI (APS)  
ai Direttori dei Comitati Regionali CRI  
Direttori dei Comitati Provinciali CRI  
di Trento e Bolzano  
**LORO SEDI**

E p.c. al Presidente Nazionale  
al Direttore Generale  
ai Capi Dipartimento  
ai Dirigenti dei Servizi  
al Collegio dei Revisori dei Conti  
al Magistrato unico della Corte dei Conti  
**LORO SEDI**

## PREMESSA

Con la presente Circolare si intendono emanare le disposizioni d'ordine attuativo relativamente al patrimonio immobiliare e mobiliare della Croce Rossa Italiana, alla luce del decreto Interministeriale di natura non regolamentare del 16 aprile 2014 pubblicato nella G.U. del 13 giugno 2014 e recante "la riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa".

L'art. 6, avente per titolo "Gestione del Patrimonio Immobiliare", recita così di seguito:

1. *Il patrimonio immobiliare della CRI, esistente al 31 dicembre.2013 e risultante dallo stato di consistenza patrimoniale e dall'inventario dei beni immobili di proprietà e di uso alla CRI, redatto ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178, e successive modificazioni, rimane nella sua unicità proprietà dell'ente pubblico;*
2. *Con atto ricognitivo del Presidente nazionale sono censiti i beni immobili in uso al 31.12.2013 ai Comitati locali e provinciali. A decorrere dal 1°*



*gennaio 2014 i Comitati locali e provinciali proseguono nell'utilizzo di detti beni con concessione temporanea d'uso, con oneri diretti e indiretti nonché manutentivi a loro carico;*

3. *A decorrere dal 1° gennaio 2014 i Comitati locali e provinciali subentrano nei contratti di locazione passiva e di comodato d'uso, già autorizzati dal Comitato centrale e stipulati in favore dei Comitati locali e provinciali, nonché nelle obbligazioni derivanti dalle rate di ammortamento dei contratti di mutuo e di leasing stipulati fino al 31.12.2013 dalla CRI per le loro specifiche esigenze.*

Appare opportuno rammentare che sulla materia era già intervenuta una direttiva dalla Presidenza Nazionale il 18 dicembre 2013 e trasmessa con nota n. 74940 con la quale erano state fornite le prime indicazioni d'ordine applicativo della novella introdotta con l'art. 4 del D.Lgs 20.9.12 n. 178, che hanno trovato conferma con le disposizioni regolamentari di cui al citato articolo 6.

Ciò posto, si forniscono ulteriori indicazioni sui seguenti punti.

#### **UNICITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E BENI MOBILI**

Le disposizioni normative richiamate nel regolamento fissano il principio dell'**unicità del patrimonio immobiliare** della Croce Rossa Italiana (art. 6 comma 1) e con l'art. 7 viene stabilito che il **patrimonio mobiliare** della Croce Rossa Italiana esistente alla data del 31 dicembre 2013, rimane di proprietà dell'ente Pubblico. Con atto ricognitivo del Presidente Nazionale, sono stati censiti i beni immobili in uso ai Comitati locali e provinciali di cui all'Ordinanza Presidenziale. n. 492 e 506 del 23 dicembre 2013. Successivamente, a conforto degli atti ricognitivi interni conclusi il 15 febbraio 2014, i Comitati locali e provinciali hanno segnalato gli immobili che intendevano destinare ad utilizzo ai fini istituzionali (fabbricati e terreni) e che sarebbero stati oggetto della concessione temporanea d'uso.

Per quei Comitati Provinciali e locali che non hanno inteso dare riscontro all'atto di ricognizione si provvederà sulla base delle risultanze in possesso del competente Servizio.

In ordine alle previsioni di cui all'art. 6 comma 2, si allega lo schema di contratto di comodato d'uso dei beni mobili e immobili di proprietà della



Croce Rossa Italiana, che contempla l'utilizzo dei beni mobili, gli obblighi di custodia, il divieto di concessione a terzi del godimento del bene, mentre per quanto attiene i beni immobili, se ne disciplina le condizioni di utilizzo e di custodia.

Il contratto di comodato d'uso verrà sottoscritto dai Direttori Regionali con i singoli Presidenti dei Comitati Provinciali e Locali della CRI e successivamente trasmessi al Servizio Procurement Contratti e Patrimonio che provvederà a raggrupparli, ove possibile, per provincia.

La manutenzione straordinaria degli immobili, trattandosi di intervento di natura esorbitante dalla conduzione ordinaria, è posta a carico del Comitato Centrale nell'osservanza del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente (adeguato per quanto disposto dall'art. 3 del Decreto interministeriale) e, comunque, nel rispetto della classificazione delle opere di ordinaria e straordinaria manutenzione operata dal D.P.R. n.380/2001 (conosciuto come Testo unico dell'edilizia) e delle norme genericamente previste per i rapporti di locazione e di condominio.

Per quanto specificato al primo capoverso, in relazione alla necessità di tenere organizzata e aggiornata l'anagrafe del Patrimonio Immobiliare, la circolare CRI/CC/0055310 del 1 ottobre 2012, integrata con nota CRI/CC/0059330 del 18 ottobre 2012, mantiene la sua efficacia relativamente alle procedure di revisione della stessa, curate dal Servizio Procurement, Contratti e Patrimonio, al quale dovranno pervenire tutte le notizie riguardanti tutte le variazioni del Patrimonio Immobiliare intervenute in qualsiasi forma giuridica (acquisto, donazione, lascito nuova edificazione etc.).

Tale esigenza è **indispensabile** per consentire che i dati patrimoniali confluiscono nel modello UNICO annuale predisposto su base nazionale dal Comitato Centrale recependo le innovazioni e le modifiche intervenute e segnalate nel corso di ciascun anno di riferimento dai Comitati Locali e Provinciali.

Inoltre, nella considerazione che i Comitati Provinciali e Locali sono dotati di autonomia gestionale, economica, finanziaria e patrimoniale, a decorrere dal 1 gennaio 2014 i **beni immobili** che pervengono con acquisti, ovvero eredità, donazioni e lasciti in genere, laddove è evidente il vincolo modale di destinazione del bene, sono iscritti nello stato patrimoniale del Comitato Provinciale o Locale.